

Artigianato Liguria: primato italiano in percentuale di dipendenti nel settore agroalimentare

di **Redazione**

19 Marzo 2011 - 10:10



Liguria. Sono oltre 40 mila i lavoratori alle dipendenze delle imprese artigiane liguri. La fetta maggiore degli occupati (31,1%) ha un contratto dell'area meccanica (12.500 dipendenti), in cui rientrano oltre ai metalmeccanici e gli installatori d'impianti, anche gli orafi e gli odontotecnici. Seguono a corta distanza gli occupati con contratto del settore delle costruzioni (oltre 9.300, 23,2%), poi dell'agroalimentare (5.498, 13,6%) e del settore dei servizi (5.470, 13,6%).

La Liguria si piazza al primo posto in Italia per il maggior peso percentuale dei contratti di lavoro dell'agroalimentare (in cui rientrano anche i panificatori) in rapporto con il totale degli occupati dell'artigianato. Seguono due regioni del Sud: la Sicilia (12,7%) e la Campania (11,5%). È quanto emerge dal Focus sul lavoro dipendente realizzato dall'Ufficio studi di Confartigianato sui dati 2008 dell'archivio statistico Imprese attive (Asia) che prendono in considerazione le nove aree contrattuali dell'artigianato. "Il dato indica una particolare vocazione dell'artigianato ligure per la produzione e la trasformazione di prodotti - spiega Luca Costi, segretario regionale di Confartigianato Liguria - tuttavia bisogna tenere conto che la stima è percentuale e non sul numero delle imprese".

A livello provinciale, l'agroalimentare offre lavoro al 14,7% del totale dei dipendenti delle imprese artigiane di Genova, al 13,8% di Savona, all'11,4% di Imperia e al 10,5% della Spezia. Il settore dell'artigianato ligure che registra un trend di crescita in fatto di posti di lavoro è l'estetica. La Liguria, con il 7,5%, è al secondo posto in Italia, dopo il Lazio (8,6%), come peso percentuale dei contratti di lavoro nel settore (3.028 dipendenti), di cui si aggiudica il primato al Nord. Il primato regionale di occupati nell'estetica è della provincia di Imperia con l'8,3%, al secondo posto Genova (7,7%), seguono La Spezia (6,5%) e Savona (6,1%).